

23 / 2021

0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10-11 | 12 | 13-14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22

EWT #23

CALL for Papers EWT #24

EWT News



Un'alternativa  
per la costa  
orientale di  
Napoli

M. Russo, A. Altademo,  
M. Castigliano, M. G.  
Errico, F. Garzilli,  
Pagano, M. Pizzicato

Editoriale. Mediterraneo. Macrocosmi locali nel globale | PRIMO PIANO Prospettive per il Mediterraneo | Mediterraneo Arkhi-Pelagos. (Mare Principale | Arcipelago) | Mediterraneo. Manifesto per una svolta | Il Corridoio Meridiano | I porti del Mediterraneo | Il respiro della città | Mediterranean matters. Tre prospettive per un'agenda comune | Lampedusa, l'isola che unisce il Mediterraneo | TEMI PUNTUALI | La dimensione urbana delle "blue energy" | La dimensione informale del pensare mediterraneo | Il disegno del paesaggio costiero della Maremma | CALL FOR PAPER Narrazioni mediterranee | La via Istmica Sibari-Lao | | EChOWAYS. Eco-musei lungo le rotte dei Fenici | | Tradizione insediativa e infrastrutture a grande scala tra le due sponde del Mediterraneo: un primo rapporto | | Percorsi di resilienza. La rigenerazione dei territori fragili tra la costa mediterranea e le aree interne | | Questi Fantasmi. L'influenza delle architetture del Novecento nell'architettura mediterranea | | MATERIALI DIDATTICI | Un'alternativa per la costa orientale di Napoli | Pozzallo, l'integrazione come occasione di riqualificazione | Tessiture Sociali. Strategie di inclusione urbana | RECENSIONI | L'insostenibile sofferenza della periferia. Di Filippo Barbera | Terraneo. Di Marino Amodio e Vincenzo Del Vecchio. Ceci n'est pas un revoir (questa non è una recensione)

Primo piano | Temi puntuali | Call for paper | Materiali didattici | Recensioni

### Editoriale. Mediterraneo. Macrocosmi locali nel globale

**Alberto Clementi**

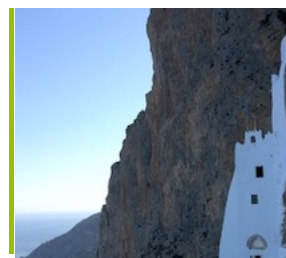
Il Mediterraneo continua tuttora ad esercitare un ruolo culturale, politico ed economico quanto mai importante. Sempre all'ordine del giorno per le numerose criticità che lo affollano costringendo i Paesi europei a politiche soprattutto difensive, questo mare sembra purtroppo aver dimenticato da tempo la grande lezione braudeliana di uno spazio-crocevia dove "le città si tendono la mano". Eppure, qui, forse ancor più che all'interno dei singoli Paesi, le città possono diventare ancora determinanti per rilanciare una prospettiva di sviluppo sostenibile e inclusivo che andrebbe a vantaggio di tutti, opponendosi in modo propositivo alle derive di conflitti e di tensioni che hanno fatto diventare sempre più questo mare un enorme problema per la sicurezza piuttosto che una risorsa preziosa per lo sviluppo.... [...leggi tutto](#)

## Primo piano *Prospettive per il Mediterraneo*

### Mediterraneo Arkhi-Pelagos. (Mare Principale | Arcipelago)

**Mosè Ricci**

Questo numero di EWT è dedicato al Mediterraneo. Trae spunto da "Le Vie del Mediterraneo" una ricerca da me coordinata per il Centro Linceo Interdisciplinare dell'Accademia dei Lincei. La ricerca prevede la creazione di un atlante interdisciplinare aperto e potenzialmente infinito sulle Vie del Mediterraneo (MW-MedWays). Un Atlante di narrazioni piuttosto che descrizioni. La rete è piena di descrizioni e il Mediterraneo è il luogo delle narrazioni. L'Atlante è progettato per più autori di diverse discipline. Le Vie del Mediterraneo sono quei sistemi di relazioni fisiche [...leggi tutto](#)



"... Il Mediterraneo è tutto questo insieme, è il mare principale, l'arkhi-pelagos, dove possiamo ritrovare le nostre appartenenze e sviluppare nuovi immaginari di bellezza e di felicità che non conoscono la monotonia di uno spazio senza isole ..."

### Mediterraneo. Manifesto per una svolta

**Marco Minniti**

"... Una democrazia che immagini di porre all'opinione pubblica la scelta tra l'una e l'altra, tra umanità e sicurezza, non è più autorevole e più solida, è più ingiusta e soprattutto più fragile. Il suo compito è"

In questi mesi si è dissolta definitivamente un'illusione ottica: quella che ci presentava il Mediterraneo come un quadrante secondario degli assetti del mondo. Del quale ci si potesse disinteressare a livello globale. Il richiamo della realtà è stato durissimo: se tu non ti occupi del Mediterraneo è il Mediterraneo che si occupa di te. Riproponendo una straordinaria e nuova centralità, e rendendo giustizia alla visione che Fernand Braudel avanzava nel 1949 contro la teoria delle corti cinquecentesche che consideravano quel mare come interno e chiuso. Braudel si riferiva a Filippo II di Spagna, ma intuiva come il Mediterraneo fosse l'attore principale di una nuova civilizzazione, di una vicenda mondiale. [...leggi tutto](#)

conciare. E' difficile, certo. Ma le democrazie esistono per questo..."

### Il Corridoio Meridiano Gaetano Fontana

Le crisi sembrano essere le migliori opportunità per ottenere cambiamenti. L'Europa e il Mediterraneo di crisi ne hanno conosciute molte, un gran numero ha determinato espansione e maggior benessere, altre (per fortuna, di numero assai inferiore) impoverimenti e arretramenti, altre ancora, pochissime, sono rimaste sospese, in bilico se andare da una parte o dall'altra, in una situazione non svolta. All'inizio, furono i popoli che giungendo dall'Africa, il Mediterraneo lo avevano attraversato per andare dovunque e diventare altro. Più tardi, nel "Mare tra le Terre" [...leggi tutto](#)



"... La sottovalutazione nel PNRR dei problemi legati ai massicci esodi attuali, e ancora di più a quelli futuri, è evidente anche rispetto a problemi più specifici relativi a persone immigrate presenti sul territorio nazionale..."

### I porti del Mediterraneo Rosario Pavia

Il 23 Marzo del 2021, la nave portacontainer Ever Given, partita da Taiwan e diretta a Rotterdam, un gigante di 400 m. di lunghezza e largo 59 m., capace di trasportare 20.000 contenitori (Teu), si è incagliata nel canale di Suez bloccandolo per 6 giorni. Le conseguenze sono state immediate: centinaia di navi ferme in attesa nel Mar Rosso, (alcune navi cisterna hanno scelto di circumnavigare l'Africa allungando il proprio viaggio almeno di una settimana), ritardi nelle consegne, interruzioni nei cicli produttivi, esaurimento delle scorte, congestione nei porti, container vuoti che non hanno fatto ritorno in Cina nei tempi previsti, aumento del greggio, rincari dei noli. È stato stimato un costo per una settimana di blocco di oltre 8 miliardi di euro [...leggi tutto](#)

"... Tutto questo fa del Mediterraneo uno spazio di rilevanza strategica, dove la dimensione globale si confronta con le specificità nazionali e regionali. È proprio in questo difficile contesto che il nostro sistema portuale e in particolare quello meridionale troverà un ambito operativo primario..."

### Il respiro della città Pepe Barbieri, Angela Fiorelli, Alessandro Lanzetta

Quali aspetti dell'essere stato della storia del Mediterraneo possono divenire condizioni per il progetto dell'abitare contemporaneo? In continuità con i temi dei precedenti numeri di EWT, la domanda è: come questa storia può fornire "segnali direttori", anche immateriali, per l'attuale disegno urbano? Mai come in questo periodo storico prevale l'esigenza di produrre "ossigeno urbano". La recente emergenza pandemica ci spinge a comprendere a fondo il principio insediativo delle nostre città e a coglierne il potenziale trasformativo sia in termini di necessità emergenziale [...leggi tutto](#)



"...Nella ricerca condotta dal nostro gruppo si è proceduto alla mappatura di alcuni casi studio disseminati nello spazio e nel tempo, e, successivamente, alla redazione di schede che illustrano la validità di questo "approccio mediterraneo" per la realizzazione di politiche urbane..."

### Mediterranean matters. Tre prospettive per un'agenda comune Anna Laura Palazzo

Sul Mediterraneo, crocevia di tre continenti, si concentra quasi il 7% della popolazione mondiale con un consumo dell'8% di energia primaria. Gli scenari previsionali stimano una forte crescita demografica (+105 milioni di abitanti al 2040) e una robusta espansione economica (+ 2,3% all'anno). Tutti i paesi costieri, impegnati nel rispetto dell'accordo di Parigi firmato nel 2015 sui temi del cambiamento climatico e della transizione energetica, sono variamente sensibilizzati e attivi su specifiche questioni ambientali del Mediterraneo, importante hotspot di biodiversità [...leggi tutto](#)



"... Il protagonismo mediterraneo è oggi nelle mani dei singoli stati e di "città stato" con ampi retroporti e connessioni logistiche importanti, che negoziano direttamente con le controparti cospicui vantaggi..."

### Lampedusa, l'isola che unisce il Mediterraneo Giuseppe Roma

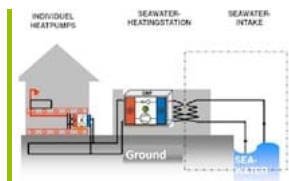
Lampedusa è un con-fine al centro del Mediterraneo, e come tutti i luoghi di bordo ha accumulato una straordinaria energia che ne ha forgiato l'identità. Non è una linea di demarcazione ma egualmente mette in comunicazione mondi diversi per la sua straordinaria posizione. Un punto di frontiera e, quindi, di confronto, di fronteggiamento dei flussi migratori che in un certo modo ricorda un fronte di guerra con le sue emergenze, i suoi morti, i suoi dolori. Ma anche una nuova frontiera kennedyana "delle opportunità e dei pericoli, la frontiera delle speranze incompilate e dei sogni". [...leggi tutto](#)

"... La Libia a occidente e la Turchia a oriente sono due snodi fondamentali del rapporto Nord-Sud. In questa relazione si colloca la possibilità di guardare con maggiore fiducia agli sviluppi futuri di un sistema urbano integrato e complementare, che, pur nelle diversità, sa essere egualmente rispettoso della sostenibilità ambientale e della solidarietà sociale..."

## Temi Puntuali

### La dimensione urbana delle "blue energy" Federica Di Pietrantonio

Nell'ultimo decennio la Blue Energy o energia rinnovabile marina sta assumendo un ruolo sempre maggiore nella transizione dell'Unione Europea verso la carbon neutrality, ma solo recentemente l'interesse per queste tecnologie si è esteso all'area mediterranea, accompagnandosi a dubbi e resistenze in merito a eventuali impatti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sulle economie costiere del Mare Nostrum. Le reti di teleriscaldamento che sfruttano il mare come fonte di calore sono in grado di minimizzare le interferenze con gli ecosistemi marini e con la fruizione fisica [...leggi tutto](#)



"... Il porto rafforza così il proprio legame con la città retrostante, diventa luogo di sperimentazione di nuove tecnologie ma contribuisce anche alla loro "mimetizzazione" nei confronti di residenti e visitatori, bypassando o limitando (contrariamente con quanto accade con, ad esempio, l'eolico offshore) le possibili criticità relative all'accettazione delle tecnologie stesse da parte delle comunità locali..."

### La dimensione informale del pensare mediterraneo

**Paola Scala**

Partendo da una serie di riflessioni sviluppate nel numero 11 della rivista P+C, Proyecto y Ciudad, edita dall' Università di Cartagena, l'articolo prova a proporre un'altra idea di architettura mediterranea rispetto a quella della tradizione disciplinare. Un'architettura intesa come un processo fondato su un "pensiero creativo" attraverso il quale è possibile elaborare risposte "semplici" a problemi "complessi". Questa capacità, che utilizza le categorie dell'"informale" come strumento per decodificare e interpretare la realtà, sembra aprire nuove possibilità [...leggi tutto](#)



"... La domanda a cui il Laboratorio vorrebbe rispondere è se il progetto architettonico può contribuire alla costruzione di forme di integrazione in modi molto diversi: talvolta agendo materialmente sulla natura dei limiti fisici che isolano e separano le diverse comunità ..."

### Il disegno del paesaggio costiero della Maremma

**Andrea Crudeli, Monica Manicone**

Un'indagine sulla condizione attuale del paesaggio della Maremma toscano-laziale stretto tra la linea di costa, la via Aurelia e la via Francigena, direttrici antiche che continuano a persistere come traiettorie culturali. Un paesaggio concepito come luogo di modificazioni, di stratificazioni di gesti umani nel corso di secoli, interpretato attraverso i segni dell'antropizzazione. Partendo dalle immagini bucoliche dei pittori nel corso dei secoli e attraverso le trasformazioni del territorio avvenute dal secondo dopoguerra in poi, questa ricerca vuole individuare nodi paradigmatici [...leggi tutto](#)



"... Il progetto del paesaggio della Maremma toscano-laziale consiste, quindi, in questa estensione della struttura formale e ideologica della sua civiltà verso la terra che la ospita, un'impostazione intellettuale che persiste nella cultura vernacolare dei suoi abitanti ..."

## Call for Paper *Narrazioni mediterranee*

### La via Istmica Sibari-Lao

**Fabrizia Berlingieri**

Rispetto alla direttrice di attraversamento longitudinale nord-sud, consolidata nella via ab Rhegium a Capua e oggi sostanzialmente rintracciabile nel percorso autostradale, il periplo costiero e le direttrici trasversali restituiscono il complesso palinsesto territoriale calabrese, rivelandone la natura di crocevia terrestre e marittimo del Mediterraneo. Il contributo di ricerca assume il tracciato istmico Sibari-Lao1 quale paradigma indiziario dei caratteri insediativi e dell'intrinseco e conflittuale rapporto che le eterogenee testimonianze storico-architettoniche intessono [...leggi tutto](#)

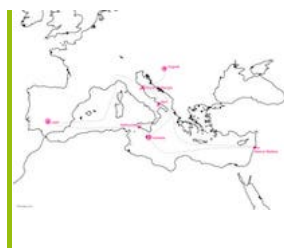


"... La ricerca, in itinere, si fa esplorazione complessa ed occasione metodologica per sondare le possibilità del progetto in contesti marginali e testare pratiche alternative di fruizione del patrimonio...."

### EChOWAYS. Eco-musei lungo le rotte dei Fenici

**Maddalena Ferretti, Antonio Barone**

Le rotte dei Fenici sono state utilizzate dal XII sec. a.C. per comunicare commercialmente e culturalmente nel Mediterraneo. L'eco di questa cultura marinara è ancora evidente nel Mediterraneo con manifestazioni materiali e immateriali. Tuttavia la consapevolezza di questo passato non è altrettanto diffusa e la sua scarsa conoscenza, associata ad altri tipi di rischi come la pressione antropica e la concentrazione delle infrastrutture e della produzione lungo le coste, rischia di condurre ad un progressivo oblio di questo importante patrimonio [...leggi tutto](#)



"... Queste aree devono essere rigenerate e valorizzate per renderle luoghi di vita più attraenti per possibili nuovi abitanti, devono essere dotate di infrastrutture digitali, promosse per usi turistici, trasformate con configurazioni dello spazio fisico più resilienti per rispondere alle sfide sociali e ambientali del presente..."

### Tradizione insediativa e infrastrutture a grande scala tra le due sponde del Mediterraneo: un primo rapporto

**Gentucca Canella, Paolo Mellano**

Cosa può significare oggi volgere lo sguardo verso un altro Mediterraneo? Questo primo rapporto di una ricerca condotta tra le Scuole di Architettura di Milano e Torino, indaga l'opportunità che il progetto di architettura, in contesti non ancora contaminati dalla corsa all'Occidente, torni ad assumere un ruolo decisivo nella trasformazione degli assetti insediativi e, su un terreno più strettamente compositivo, possa verificare tradizioni ed esperienze anche distanti nel tempo e difforni negli esiti formali ma apparentate da analoghi caratteri di radicamento, identità [...leggi tutto](#)



"... Così che nella attuale situazione di emergenza possono divenire altrettanto significative, per confronto, esperienze "a Sud del mondo" meno radicate a un contesto costruito ma che hanno inciso profondamente sull'organizzazione dello stato sociale e sui sistemi dell'istruzione, del lavoro, dell'abitare ..."

### Percorsi di resilienza. La rigenerazione dei territori fragili tra la costa mediterranea e le aree interne

**Chiara Ravagnan, Domenico D'Uva, Chiara Amato, Giulia Bevilacqua, Ozgun Gunaydin**

Il contributo illustra un percorso di ricerca approfondito nell'ambito della partecipazione al Cluster "Le vie del Mediterraneo" promosso dall'Università di Trento e dall'Accademia dei Lincei. La ricerca rappresenta un percorso congiunto che integra il progetto del Dipartimento PDTA (Sapienza) "Percorsi di resilienza. Il rilancio e il riuso delle linee ferroviarie minori per la rigenerazione nei territori fragili" e il progetto "Territori Fragili" del DASTU (Politecnico di Milano). L'attività si concentra sulle linee ferroviarie minori abbandonate che collegano le aree interne alla costa mediterranea [...leggi tutto](#)



"... In questa direzione, l'interdisciplinarietà nella ricerca rappresenta una metodologia fertile per far convergere programmi di ricerca e di sperimentazione che possano dare contributi non settoriali a questioni complesse come quelle dei territori del Mediterraneo ..."

### Questi Fantasm. L'influenza delle architetture del Novecento nell'architettura mediterranea

**Concetta Tavoletta**

Nel 1940 Gio Ponti, fondatore di "Domus" e direttore della rivista, con il numero 152 provò a definire il Manifesto dell'idea di casa

"... le apparenze mediterranee non sono solo apparenze. L'estensione dello spazio, la peculiarità del paesaggio, la compattezza d'insieme creano l'impressione che il Mediterraneo sia a un tempo un mondo a sé e il

al mare per gli italiani. La sua visione era basata sulla possibilità di indicare delle verosimili strategie compositive dell'ambito domestico legato al progetto sulla costa. L'indagine relativa all'abitare era un tema caro a Ponti già dai primi numeri di "Domus"; partendo dalle parole che definiscono le componenti architettoniche, dall'editoriale numero uno del 1928 l'architetto milanese ha accompagnato il lettore in un viaggio che provava ad essere...[leggi tutto](#)



centro del mondo – un mare circondato da terre, una terra bagnata dal mare ..."

## Materiali didattici

### Un'alternativa per la costa orientale di Napoli

**M. Russo, A. Attademo, M. Castigliano, M. G. Errico, F. Garzilli, B. Pagano, M. Pizzicato**

L'espansione infrastrutturale dettata dal traffico dei container costituisce ancora un punto nodale nelle interazioni porto-città. Nel 2006, l'ex Autorità Portuale di Napoli ha stabilito di realizzare ad est del porto, sul margine della periferia ex-industriale, la colmata di una darsena allo scopo di incrementare il trasporto merci con nuove aree per la logistica. Tale progetto, non ancora completato, ha a lungo tempo ignorato la complessa realtà urbana del quartiere ex operaio di San Giovanni a Teduccio, da anni in attesa di una nuova immagine di città costiera. ...[leggi tutto](#)

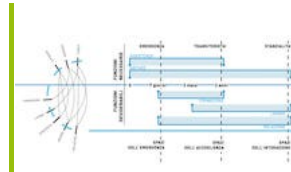


"... Le proposte progettuali esito delle esperienze didattiche sviluppate nel Dipartimento di Architettura di Napoli permettono di promuovere un'immagine di Napoli, città-porto del Mediterraneo, diversa da quella attualmente portata avanti dall'Autorità di Sistema Portuale. ..."

### Palinsesti Urbani. Pozzallo, l'integrazione come occasione di riqualificazione

**F. Bilò, D. Potenza, M. di Venosa**

Accogliere, adattarsi e modificarsi. Nuove tracce della città costruita verso espressioni di natura collettiva. Si tenta di definire il passaggio di integrazione di sistemi dapprima dissociati e non comunicanti attraverso paradigmi di trasformazione urbana ed interazione sociale. Il sistema ospitante viene inteso come un luogo che accoglie; positivo ad interventi di modificazioni urbane attraverso forme di interazione sociale. Pozzallo è spunto di partenza. Porto, ferrovia ed agricoltura sono i sistemi che caratterizzano ed esprimono la forma della città e la morfologia ...[leggi tutto](#)



"... Un atto transitorio come transitorio è lo scenario che va ad accogliere. L'asse distributivo che mette a sistema servizi e funzioni pubbliche quali lavoro, relazione e formazione. L'abitare che invece origina dalla città e viene trascritto dalle sue tessiture ..."

### Tessiture Sociali. Strategie di inclusione urbana

**D. Potenza, F. Bilò, M. di Venosa, G. Costantini**

L'intensificarsi dei flussi migratori una delle caratteristiche peculiari di questi nostri tempi di globalizzazione e la questione dell'accoglienza degli immigrati uno degli argomenti cruciali dell'agenda politica: in Italia, da quasi da tre decenni. Anche il dibattito architettonico ha progressivamente assunto tali temi: basti pensare a quanto raccontato nelle ultime biennali di Venezia – e nell'ultima in particolare, "Reporting from the front" - o dal recente numero monografico di "Lotus International", dall'emblematico titolo People in Motion. ...[leggi tutto](#)



"... L'immigrazione può essere intesa come sismografo sensibile, come indicatore efficace di nuove logiche di organizzazione dello spazio. Accoglienza e riuso del patrimonio abbandonato come motore di nuove trasformazioni dello spazio, di nuove tessiture sociali ..."

## Recensioni

### L'insostenibile sofferenza della periferia

**Di Filippo Barbera a cura di Paolo Colarossi**

Le periferie: un tema difficile e complesso, a cominciare dalla definizione di periferia, e che richiede di essere trattato con ampiezza di visione e con articolazione e connessione di problematiche. Tema che proprio così viene svolto da Filippo Barbera nel suo libro: libro complesso e articolato come il tema stesso richiede. Libro che propone con efficacia una lettura dei diversi aspetti delle situazioni attuali delle periferie napoletane, una analisi critica dei presupposti culturali e dei processi che quelle situazioni hanno prodotto, e prudenti proposte e valutazioni di possibili soluzioni future ...[leggi tutto](#)

"... Nelle periferie italiane dobbiamo rimediare agli errori, a volte disastrosi, del periodo degli ultimi settanta anni, quello di una crescita urbana che mai, peraltro, si era avuta nel corso della storia dell'umanità ..."

### Terraneo. Di Marino Amodio e Vincenzo Del Vecchio. Ceci n'est pas unervoir (questa non è una recensione)

**Maria Pone**

Per questo numero di EcoWebTown costruito attorno a un'idea di Mediterraneo come contenitore di comunanze, come grande "manuale" di pratiche e forme dell'abitare condivise, luogo di potenzialità e possibilità ancora inesprese, vogliamo proporre la lettura di un volume che ne ricostruisce il "mito di fondazione" in modo sorprendente. Fondazione, sì, perché i due giovani autori, Marino Amodio e Vincenzo del Vecchio, invertendo l'immagine geografica del grande mare-lago su cui poggia l'interpretazione di Braudel (Braudel 1987), raccontano di un passato remoto ipotetico in cui il Mediterraneo ...[leggi tutto](#)



"... Ragionare così sul Mediterraneo è un tentativo di difendere una memoria mitologica che parla ancora una lingua comune ai popoli del nord Africa, dell'Europa, del Medio Oriente; una favola, una leggenda, un progetto che aspira a introdurre nuove pratiche abitative, nuove consuetudini relazionali ..."

**EWT/ EcoWebTown***Journal of Sustainable Design*Rivista semestrale on line | *Online Six-monthly Journal***Rivista Scientifica accreditata ANVUR***Edizione Spin Off SUT, Sustainable Urban Transformation*  
ISSN 2039-2656

Registrazione Tribunale di Pescara n° 9/2011 del 07/04/2011

**Direttore responsabile** *Editor Director*  
Alberto Clementi**Comitato scientifico** *Scientific Committee*  
Pepe Barbieri, Paolo Desideri, Gaetano Fontana, Mario Losasso, Anna Laura Palazzo, Franco Purini, Mosè Ricci, Michelangelo Russo, Fabrizio Tucci**Comitato Redazionale** *Editorial Board*  
Tiziana Casaburi, Marica Castigliano, Claudia Di Girolamo, Monica Manicone, Maria Pone, Domenico Potenza, Ester Zazzero**Caporedattore** *Editor in Chief*  
Filippo Angelucci**Segretaria editoriale** *Editorial Assistant*  
Claudia Di Girolamo**Coordinatore editoriale** *Editorial Coordinator*  
Ester Zazzero**Webmaster** *Webmaster and graphic design*  
Giuseppe Marino**Traduzioni** *Translations*  
Tom Kruse**Progetto grafico editoriale** *Editorial graphic design*  
Luciano Di Falco, Laura Crognale, Dante Antonucci**Publicati:**0 |1 |2 |3 |4 |5 |6 |7 |8 |9 |10-11 |12 |13/14 |15 |16 |17 |18 |19 |20 |21 |22 |**Visite** 39 307  
**Online** 1